

Graus Edizioni
domenica, 28 agosto 2022

Graus Edizioni

domenica, 28 agosto 2022

Graus Edizioni

20/08/2022	TeleRadio News		3
<hr/>			
27/08/2022	TeleRadio News	<i>Redazione</i>	5
<hr/>			
13/08/2022	Optimagazine		7
<hr/>			
Libri, graphic novel, letture e pagine d'estate: i consigli di Optimagazine per il Ferragosto 2022			

Il Racconto, Il libraio

Ecco come un incontro casuale riesce a restituire al protagonista fiducia e passione nel lavoro di libraio che tanto amava. Racconto tratto da Don Terzino e altri racconti, Graus Editore, 2017 di Giovanni Renella. Come tutte le sere Aldo percorreva, con la solita andatura regolare, il breve tragitto che separava il suo piccolo negozio di libri dalla stazione ferroviaria, per prendere il treno che lo avrebbe riportato a casa. Anche quel giorno aveva venduto un solo libro e si era chiesto se valesse la pena continuare o lasciar perdere e chiudere i battenti. Salito sul treno, viaggiava sconsolato verso casa e rifletteva sul da farsi, quando un anziano signore seduto al suo fianco cominciò a parlargli dei suoi nipotini e di come riuscisse a catturare la loro attenzione leggendo libri. Dapprima distratto, poi sempre più interessato, Aldo seguiva con attenzione il racconto di quel vecchio che ogni sera tirava fuori, da grossi volumi, le storie giuste per i suoi piccoli ascoltatori. Modificando la voce e interpretando le varie parti, dava vita ai personaggi, fino a farli divenire figure reali, che si muovevano intorno ai suoi giovani spettatori. Principi, maghi, fate, contadini, soldati, animali parlanti, streghe, folletti e i mille altri protagonisti della letteratura dell'infanzia si materializzarono nel vagone ferroviario, seguendo l'orchestrazione impartita dall'anziano signore seduto al suo fianco. Aldo ascoltava, rapito, il racconto dell'uomo che narrava storie e dei suoi personaggi, che prendevano vita al suono delle sue parole. Continuò ad ascoltarlo per tutta la durata del viaggio e quando arrivò a destinazione si rammaricò di non abitare più lontano e di dover già scendere dal treno. Nel salutare il vecchio, Aldo si rese conto che la sua fantasia gli aveva fatto vivere un'esperienza forse irripetibile, a meno che non avesse recuperato quel piacere di leggere che lo aveva spinto, tanti anni prima, ad aprire il suo negozio di libri, per condividere quell'innata passione per la lettura. Chissà se l'allegria comitiva dei personaggi evocati nei racconti in treno, che come d'incanto avevano preso forma e lo seguivano verso casa, sarebbe riuscita a restituirgli fiducia e passione nel lavoro di libraio che tanto amava. Nato a Napoli nel '63, agli inizi degli anni '90 Giovanni Renella ha lavorato come giornalista per i servizi radiofonici esteri della RAI. Ha pubblicato una prima raccolta di short stories, intitolata "Don Terzino e altri racconti" (Graus ed. 2017), con cui ha vinto il premio internazionale di letteratura "Enrico Bonino" (2017), ha ricevuto una menzione speciale al premio "Scriviamo insieme" (2017) ed è stato fra i finalisti del premio "Giovane Holden" (2017). Nel 2017 ha vinto il premio "A Bi Ci Zeta" per i racconti bonsai. Nel 2018 è stato fra i finalisti della prima edizione del Premio Letterario Cavea. Alcuni suoi racconti sono stati inseriti nelle antologie "Sette son le note" (Alcheringa ed. 2018) e "Ti racconto una favola" (Kimerik ed. 2018). Nel 2019 ha pubblicato la raccolta di racconti



TeleRadio News

Graus Edizioni

"Punti di vista", Giovane Holden Edizioni con cui ha vinto il Premio Speciale della Giuria al "Premio Letterario Internazionale Città di Latina". Nel 2020 alcuni suoi racconti sono stati inseriti nelle antologie "Cento parole" e "Ti racconto una favola" entrambe editate dalla Casa Editrice Kimerik. Con un racconto, pubblicato dalla Giovane Holden nel volume n.7 "Bukowski. Inediti di ordinaria follia", è risultato finalista al Premio Bukowski 2020. Sempre nel 2020, altre sue storie sono state selezionate e inserite nell' antologia "Io resto a casa e scrivo" edita dalla Kimerik. Nel 2021 due sue favole sono state pubblicate nell' antologia "Ti racconto una favola 2021" ed. Kimerik. A luglio 2021 un suo racconto è stato pubblicato nell' antologia "Desiderio d' estate" ed. Ensemble. Nel luglio 2022 la Rudis Edizioni ha pubblicato un suo racconto nell' antologia "Storie d' estate". Articolo correlato: (Fonte: Lo Speakers Corner - News archiviata in #TeleradioNews il tuo sito web © Diritti riservati all' autore) Teleradio News Sempre un passo avanti, anche per te!

Il Racconto, Zio Filippo

Redazione

Ascolta Teleradio News Sempre un passo avanti, anche per te! Metti una sera a cena, metti che è la Vigilia di Natale La tradizione vuole che siconsumi a casa di zio Filippo, fino a che Racconto tratto da Don Terzino e altri racconti , Graus Editore, 2017 di Giovanni Renella La vigilia di Natale si avvicinava e per il buon Amedeo stava per riproporsi il solito strazio del cenone a casa di zio Filippo. Zio Filippo, come lo chiamavano tutti in famiglia, era il fratello di sua moglie Anna. Non che fosse una cattiva persona, ma la sua attività commerciale ben avviata lo portava, spesso e volentieri, a fare sfoggio di quel benessere che, purtroppo, Amedeo non era riuscito ad assicurare alla sua famiglia, malgrado il suo dignitoso stipendio di ferroviere; e con cinque figli da tirar su bisognava stringere la cinghia per arrivare alla fine del mese. Per non dare un dispiacere alla moglie, non poteva proprio sottrarsi a quella cena. Del resto, la serata non sarebbe stata spiacevole, ma era il dopo cena che proprio non gli scendeva. Era quello, infatti, il momento in cui zio Filippo, con fare plateale, apriva il portafoglio e distribuiva cinquemila lire ad ognuno dei suoi nipoti. In quell' attimo Amedeo si sentiva 'piccolo piccolo', perché quei soldi gli davano l' esatta misura delle difficoltà che quotidianamente doveva affrontare per mantenere moglie e figli. Quell' anno, però, sarebbe stato diverso. La sera della vigilia, Amedeo, Anna e i loro cinque figli si presentarono puntuali a casa di zio Filippo. La cena si svolse piacevolmente e Amedeo sfoggiò un insolito buonumore per l' intera serata. Giunti al dolce, prima che il cognato potesse avviare il rito delle cinquemila lire, Amedeo si alzò, aprì il portafoglio e diede in regalo ad ognuno dei suoi figli una banconota da diecimila lire. Il gesto lasciò tutti stupiti, zio Filippo compreso, e produsse in Amedeo una particolare euforia, a malapena contenuta. Tornati a casa, l' euforia di Amedeo sparì. Le preoccupazioni economiche di sempre ripresero il sopravvento, aggravate dal generoso regalo fatto ai figli per non sentirsi, almeno una volta, inferiore al ricco cognato. La notte trascorse, agitata dai mille pensieri e dai calcoli fatti per far quadrare i conti del mese nonostante cinquantamila lire in meno. La mattina di Natale, Amedeo comprese a fondo il senso della sua vita: al risveglio, trovò sul comodino le cinque banconote che aveva regalato ai figli. Quel gesto gli ricordava che i sacrifici compiuti per crescerli non avevano bisogno di conferme effimere, e che i suoi figli gli erano grati per tutto ciò che faceva per loro. Quello fu l' ultimo anno che trascorsero la vigilia di Natale a casa di zio Filippo. Nato a Napoli nel '63, agli inizi degli anni '90 Giovanni Renella ha lavorato come giornalista per i servizi radiofonici esteri della RAI. Ha pubblicato una prima raccolta di short stories, intitolata 'Don Terzino e altri racconti' (Graus ed. 2017), con cui ha vinto il premio internazionale di letteratura 'Enrico Bonino' (2017), ha ricevuto una menzione speciale al premio 'Scriviamo



TeleRadio News

Graus Edizioni

insieme' (2017) ed è stato fra i finalisti del premio 'Giovane Holden' (2017). Nel 2017 ha vinto il premio 'A Bi Ci Zeta' per i racconti bonsai. Nel 2018 è stato fra i finalisti della prima edizione del Premio Letterario Cavea. Alcuni suoi racconti sono stati inseriti nelle antologie 'Sette son le note' (Alcheringa ed. 2018) e 'Ti racconto una favola' (Kimerik ed. 2018). Nel 2019 ha pubblicato la raccolta di racconti 'Punti di vista', Giovane Holden Edizioni con cui ha vinto il Premio Speciale della Giuria al 'Premio Letterario Internazionale Città di Latina'. Nel 2020 alcuni suoi racconti sono stati inseriti nelle antologie 'Cento parole' e 'Ti racconto una favola' entrambe editate dalla Casa Editrice Kimerik. Con un racconto, pubblicato dalla Giovane Holden nel volume n.7 'Bukowski. Inediti di ordinaria follia', è risultato finalista al Premio Bukowski 2020. Sempre nel 2020, altre sue storie sono state selezionate e inserite nell' antologia 'lo resto a casa e scrivo' edita dalla Kimerik. Nel 2021 due sue favole sono state pubblicate nell' antologia 'Ti racconto una favola 2021' ed. Kimerik. A luglio 2021 un suo racconto è stato pubblicato nell' antologia 'Desiderio d' estate' ed. Ensemble. Nel luglio 2022 la Rudis Edizioni ha pubblicato un suo racconto nell' antologia 'Storie d' estate'. Articolo correlato: <https://wp.me/p60RNT-3Zh> L' articolo Il Racconto, Zio Filippo proviene da Lo Speakers Corner . (Fonte: Lo Speakers Corner - News archiviata in #TeleradioNews il tuo sito web © Diritti riservati all' autore)

Libri, graphic novel, letture e pagine d'estate: i consigli di Optimagazine per il Ferragosto 2022

Maria Rosaria Palma *Era stata una strana giornata* (Graus Editore) L'attività della libreria di Valeria, nata quasi per gioco o per scommessa, riempie le giornate della sua titolare. Ma quella di Valeria appare come una rinuncia alla vita: l'incontro con un chirurgo l'affascinante Fabio regalerà alla vita della protagonista uno snodo anticiclico'. Nel suo *Era stata una strana giornata*, la scrittrice Maria Rosaria Palma, offre un delicato affresco della vita di Valeria, segnata da una piccola grande speranza verso il futuro.

